

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2018, n. 228
D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. ID VIA 340 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale”.
Proponente: Comune di Carosino (TA).

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- D. MATTM del 24 dicembre 2015: *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;

- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 *“Tecnico competente in acustica ambientale” l.r. n. 3/2014”*;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

VISTI altresì

- l’istanza acquisita al n. AOO_089/26/02/2018 n. 1987 con cui il Comune di Carosino ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l’intervento in oggetto, al fine di avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di *“ Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale “* nel Comune di Carosino;
- la nota, ex art. 8 della L. 241/1990, del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/20/03/2018 n. 2771, di avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, identificato dall’ID 340, e di contestuale comunicazione, ex art. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia;
- gli esiti della pubblicazione sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia ex art.19 co.2 e co3 della documentazione in atti del procedimento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedurali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web *“portale Ambiente”* della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

ACQUISITI i pareri/contribuiti istruttori espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendati:

- nota prot. AOO_075/27/03/2018 n. 3968 della Sezione Risorse Idriche;
- nota prot. n. 29296 del 04/05/2018 di ARPA Puglia – DAP Taranto;

- note prot. n. 5855 del 24/05/2018 e prot. n. 10679 del 26/09/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- nota prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. ha reso il proprio parere secondo il quale l'intervento proposto è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.I.A.

PRESO ATTO:

- dei contenuti del parere del Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con propria nota prot. n. AOO_075/27/03/2018 n. 3968;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dall'ARPA Puglia – DAP Taranto con propria nota prot. n. 29296 del 04/05/2018;
- dei contenuti del contributo istruttorio fornito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con le note prot. n. 5855 del 24/05/2018 e prot. n. 10679 del 26/09/2018

RICHIAMATI:

- l'art.5 co.1 lett.m) :*"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:*"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi"*;
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti"*;
- l'art.28 co.1 bis della L.R. 11/2001 e smi *" Il Comitato svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge"*;
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A"*;
- l'art.3 del R.R. 22 giugno 2018 n.7 *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti"*;
- l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

CONSIDERATO:

- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: *"L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite"*;
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: *" Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata"*;

- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*;

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, proposto dal Comune di Carosino.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e degli artt. 13 co.1 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale” e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A, e dell'istruttoria resa dalla Sezione Risorse idriche, da ARPA Puglia - DAP di Taranto, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Carosino (TA), sulla scorta del parere reso del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate nella relazione istruttoria.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: “Relazione Istruttoria”.
 - Allegato 2: “Quadro delle Condizioni Ambientali”.
 - Allegato 3: nota prot. n. AOO_075/27/03/2018 n. 3968 della Sezione Risorse Idriche;
 - Allegato 4: nota prot. n. n. 29296 del 04/05/2018 di ARPA Puglia – DAP Taranto;
 - Allegato 5: nota prot. n. 10679 del 26/09/2018 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - Allegato 6: parere del Comitato Reg.le VIA, prot. AOO_089/23/11/2018
- **DI SUBORDINARE l’efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nel Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **Di porre** a carico del Comune di Carosino, l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.
- **Di prescrivere che** il Comune di Carosino comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale TA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’impianto;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all’art.25 del D.Lgs. 50/2016;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **Di stabilire** che il Comune di Carosino dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Comune di Carosino
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Taranto;
 - Asl TA;
 - ARPA Puglia - DAP TA;
 - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
 - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - Comando dei Vigili del Fuoco di Taranto;
 - Acquedotto Pugliese;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Vigilanza Ambientale; Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Urbanistica; Risorse Idriche; Difesa del suolo e Rischio Sismico; Urbanistica; Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
 - **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..
- Il presente provvedimento:
- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Comune di Carosino (LE)

Opere di mitigazione del rischio idraulico – I stralcio

Allegato 1 - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedimento di VIA e VInCA
Progetto:	Opere di mitigazione del rischio idraulico – I stralcio
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7 lett o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia: Servizio VIA e VINCA
Proponente:	Comune di Carosino

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

PREMESSA

Gli interventi progettati prevedono la realizzazione di un canale di bonifica a sezione trapezia che intercetta le acque del suo tributario, ad est del centro abitato di Carosino e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo (già recapito finale del reticolo idrografico) a monte della zona industriale. I medesimi interventi sono finalizzati a ridurre la pericolosità idraulica della zona interessata dalle opere progettate in quanto gli idrogrammi di piena considerati (per un tempo di ritorno di 200 anni) sono contenuti nel franco di sicurezza di 1 metro richiesto dall'Autorità di Bacino.

L'intervento consiste in primo luogo nella riprofilatura del canale che prevede sia la modifica della livelletta che la sua sezione. La sezione di progetto ha forma trapezoidale con inclinazione delle pareti a 45°, una base di m 2 sino alla sezione 38 dove si allarga a m 3. Dalla sezione 40 in poi il progetto prevede la realizzazione di arginature.

La sezione del canale sarà realizzata con due tipologie di rivestimento:

- 1) sino all'altezza del tirante idrico duecentennale la sezione avrà le pareti ed il fondo rivestite in calcestruzzo gettato in opera, dello spessore di 30 cm, armato con una maglia di ferri;
- 2) al di sopra del tirante idrico duecentennale la stabilizzazione della scarpa sarà assicurata da una geostuoia tridimensionale grimpante in polipropilene pre-seminata del tipo Virmat.

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di n° 3 attraversamenti esistenti, e la realizzazione, nel tratto in estensione che interseca via di Vagno, di un nuovo attraversamento; la tipologia prevista nel preliminare è quella del tombino scatolare in CA prefabbricato di dimensioni interne nette di 8.00 m x 2.50 m(H).

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/26/02/2018 n. 1987, il Comune di Carosino ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto, al fine di avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di " *Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale* " nel Comune

www.regione.puglia.it

Servizio VIA e Vinca



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

di Carosino allegando, in formato cartaceo ed elettronico, la sotto elencata documentazione:

A - Relazioni

- ✓ R00_Elenco_Elaborati;
- ✓ R01_Relazione Generale
- ✓ R02_Relazione Geologica
- ✓ R03_Relazione_Geotecnica_Sismica
- ✓ R04_Relazione_Calcolo_Strutture
- ✓ R05_Relazione_Idrologica_Idraulica
- ✓ R06_Relazione_Interferenze
- ✓ R07_Piano_Utilizzo_DPR120
- ✓ R08_Piano_Particolare
- ✓ R09_Relazione_Paesaggistica
- ✓ R10_Verifica_Assoggettabilità_VIA
- ✓ R11_Aggiornamenti PSC
- ✓ R12_Disciplinare descrittivo prestazionale
- ✓ R13_Elenco_prezzi
- ✓ R14_Computo_metrico
- ✓ R15_QE
- ✓ R16_Cronoprogramma

B-Tavole

- ✓ T01_Inquadramento_Territoriale
- ✓ T02_Planimetria_Vincoli
- ✓ T03_Planimetria_Rilievo_Topografico
- ✓ T04_Planimetria_Interferenze
- ✓ T05_Planimetria_Piano_Particolare_Esproprio
- ✓ T06_Planimetria_Gestione_Terre_Rocce_Scavo
- ✓ T07_Planimetria_Generale_Interventi
- ✓ T08_Profilo_Longitudinale
- ✓ T09_Sezioni_Computo_Movimenti_Materia
- ✓ T10_Sezioni_Trasversali_Tipo
- ✓ T11_Attraversamento_A1_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T12_Attraversamento_A2_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T13_Attraversamento_A3_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T14_Attraversamento_A4_Planimetria_Pianta_Sezioni
- ✓ T15_Attraversamenti_Carpenteria
- ✓ T16_Particolari_Confluenza_Immissione
- ✓ T17_Interferenza_Rete_Fognante
- ✓ T18_Interferenza_Rete_Idrica

2. con nota prot. AOO_089/020/03/2018 n. 2771, il Servizio VIA e VINCA avviava il procedimento comunicando agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente;
3. con nota prot. AOO_089/21/06/2018 n. 6774, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Carosino i pareri di ARPA e Autorità di bacino chiedendo di riscontrare quanto richiesto entro trenta giorni dal ricevimento della predetta nota;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

4. con nota prot. AOO_089/25/06/2018 n. 6905, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Carosino il parere del Comitato regionale per la VIA chiedendo di riscontrare quanto richiesto entro trenta giorni dal ricevimento della predetta nota;
5. con nota prot. AOO_089/06/07/2018 n. 7425, il Servizio VIA e VINCA comunicava ad ARPA Puglia e ad AdB che, con nota prot. n. 6200 del 28/06/2018 acquisita al prot. AOO_089/28/06/2018 n. 7101, il Comune di Carosino aveva trasmesso gli elaborati integrativi richiesti da ARPA Puglia con nota prot. n. 29926 del 04/05/2018, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) con nota prot. n. 5855 del 24/05/2018 così come richiesto dal Servizio scrivente con la predetta nota prot. n. 6774/2018;
6. con nota prot. n. 8910 del 03/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/03/10/2018 n. 10537, il Comune di Carosino riscontrava la richiesta di integrazioni trasmessa dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 6905/2018;
7. il Comitato regionale per la V.I.A., nella seduta del 22/11/2018, riteneva di non assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione imponendo le prescrizioni integralmente riportate nell'Allegato 2 (rif. nota prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445)

CONTRIBUTI ex ART. 19 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- nota prot. AOO_075/27/03/2018 n. 3968 della Sezione Risorse Idriche;
- nota prot. n. 29296 del 04/05/2018 di ARPA Puglia – DAP Taranto;
- nota prot. n. 5855 del 24/05/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- nota prot. AOO_089/20/06/2018 n. 6659 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. richiedeva integrazioni documentali;
- nota prot. AOO_089/23/11/2018 n. 12445 con cui il Comitato regionale per la V.I.A. ha reso il proprio parere con cui l'intervento proposto è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.I.A.

**Il RUP/P.O. "Valutazioni Incidenza
Ambientali nel settore del
patrimonio forestale"**

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Allegato 2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Comune di Carosino

Procedimento:	IDVIA 340: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto:	Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale. Comune di Carosino (TA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 7o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2ae bis).
Proponente:	Comune di Carosino (TA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento "IDVIA 340 - Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale", è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento. Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>PRESCRIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione</p> <p>a) il Proponente si faccia carico delle lavorazioni di tipo meccanico necessarie ad integrare agronomicamente il terreno ricollocato nel suolo agricolo esistente;</p> <p>b) laddove sono previsti spandimenti su suoli a destinazione di verde pubblico, lo spandimento venga preceduto da lavorazione superficiale e successiva integrazione meccanizzata del terreno di riporto;</p> <p>c) si preveda un'interruzione delle viminate in legno in corrispondenza delle scale di attraversamento faunistico;</p> <p>[Comitato Regionale per la VIA [prot. n. AOO_089/23/11/2018 n. 12445]</p>	Comitato Regionale per la VIA

Il R.U.P./P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale"

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

AM. 3



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
27/03/2018 - 0003968
Prot.: Usata - Registro Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
09°SettoreEcologia Ambiente
ambiente.provincia.ta@pec.it

Comune di Carosino
comune.carosino@legalmail.it

**Oggetto: ID VIA 280-Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm. ii. L.R 11/2001 e ss.mm. ii. per il progetto "Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di "Carosino (TA), primo stralcio funzionale" nel Comune di Carosino (TA).
Proponente : Comune di Carosino.**

Con la presente, si riscontra la nota di codesta Sezione, acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n. 3598 del 21/03/2018, finalizzata al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, delle opere indicate in oggetto.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, insiste sui fogli catastali n.3 e n.8 del Comune di Carosino (TA) che risultano compresi in una zona interessata dal vincolo della "Contaminazione Salina", come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di prelievo di acqua da falda sotterranea.

Le opere idrauliche previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto*.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2018_025 [QNAYP] Co.Ge.: VIA_001b

DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

Oggetto: ID VIA 280-Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e smi – LR 11/01 e smi per il progetto di “Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale” – Proponente: Comune di Carosino.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 2771 del 20.03.18 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0017353 del 20.03.18

Con la nota in oggetto esplicitata, la Regione Puglia ha richiesto agli Enti interessati, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in argomento, di fornire le proprie osservazioni in merito ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/06. In riscontro a tale richiesta si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione resa disponibile dalla Regione Puglia mediante collegamento web¹, si evince che l'area in esame è ubicata nel Comune di Carosino (coordinate 40°28'14.7"N-17°24'22.9"E).

Dal medesimo fascicolo progettuale² si desume che il progetto di che trattasi, di livello definitivo, discende da una progettazione preliminare posta a base di gara che è stata redatta in funzione dello studio idraulico condotto dal Comune di Carosino per la “Redazione della nuova modellazione idraulica, con conseguente perimetrazione delle aree del territorio di Carosino soggette ad allagamenti, per le procedure di modifica e aggiornamento del P.A.I. - Assetto idrogeologico per il territorio comunale di Carosino e contermini afferenti al bacino idrografico del corso d'acqua “Cicena (Marullo)””.

Gli interventi previsti dal progetto complessivo prevedono essenzialmente il potenziamento di 2 canali di “gronda” esistenti rispetto al centro urbano: canale Est e Ovest.

Nello specifico, il canale “Ovest” ha la finalità di intercettare le acque di piena rispettivamente dei reticoli interferenti col centro urbano per coltarli a valle dello stesso in prossimità della ex SS7.

Il canale “Est”, invece, intercetta le acque del bacino tributario di un canale esistente a monte della zona industriale e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo.

L'opera, su richiesta del Comune di Carosino, è stata suddivisa in tre stralci funzionali dei quali il primo è rappresentato dal progetto concernente la presente verifica, riferito al canale “Est”.

Gli interventi sono finalizzati alla riduzione della pericolosità idraulica del sito afferente al bacino idrografico in esame, affinché siano evitati fenomeni di allagamento.

Nel dettaglio le lavorazioni previste sono descritte negli elaborati di progetto definitivo³, e consistono essenzialmente in un aumento delle sezioni esistenti e nel prolungamento del Canale Est finalizzato al collegamento con il canale Marullo. Son previste anche demolizioni e ricostruzioni di n. 3 attraversamenti esistenti e la realizzazione, nel tratto in estendimento che interseca via di Vagno, di un nuovo attraversamento.

¹ <https://goo.gl/XXmBil>

² Rif. “Relazione Generale” pag. 2 e segg

³ Rif. “Elab. R10 – Verifica di Assoggettabilità a VIA” pag. 18 e segg.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Tel. 099 9946 332/342/343

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Secondo quanto dichiarato, gli interventi sono coerenti al Piano Regolatore Generale (PRG), interessando prevalentemente la zona "agricola" E al limite delle aree urbanizzate. Solo l'ultimo tratto, a monte dell'attraversamento A1, ricade nel comparto di "espansione" C3.

Entrando nel merito dei contenuti di taluni elaborati si evidenziano aspetti che devono necessariamente essere riscontrati da chiarimenti e correzioni. Nell'elaborato "R 01 Relazione generale" vi sono refusi a pag. 15/17 sia nella numerazione delle tabelle, che nell'indicazione delle volumetrie relative ai materiali da scavo. In particolare, il volume del "Materiale da scavo" della Tabella 4 non corrisponde alla somma del "Terreno da scavo da conferire" della Tabella 6 e del terreno di "Reimpiego per argini e scarpate" della Tabella 4. La somma dei terreni da conferire nelle zone di riutilizzo (24.034,12 m³, come da Tabella 6 elaborato "R 01 Relazione generale") eccede di 1.521 m³ i terreni provenienti dallo scavo di sbancamento al netto di quelli che saranno destinati al reimpiego per argini e scarpate (23.385,35 - 872,33 = 22.513,02 m³, come da Tabella 1 - "R07 Piano Utilizzo DPR120").

La procedura di campionamento descritta nell'elaborato "R07 Piano Utilizzo DPR120" (pag.9/16) presenta un refuso, ove vengono riportate le profondità di campionamento delle stazioni di prelievo prescelte. Nel testo viene, infatti, riportata una profondità costante, "da 0 a 1 m dal piano campagna", per ognuno dei tre campioni da prelevare per la medesima verticale, mentre l'Allegato 2 del DPR 120/2017 prevede che le profondità d'indagine devono essere differenziate e determinate in base alle profondità previste per gli scavi.

Si rileva, inoltre, che non c'è corrispondenza fra i sondaggi effettuati (n.3) ed i rapporti di prova forniti in allegato al Piano di Utilizzo. Gli stessi sembrerebbero riferibili a campioni prelevati in sole due stazioni di prelievo (S2 ed S3) e a diverse profondità; mancano, pertanto, i rapporti di prova della stazione di prelievo S1.

Tutto quanto sinteticamente richiamato, si deve considerare che l'Allegato V alla Parte II del D.lgs 152/06, prevede, tra i criteri da seguire per sviluppare lo *screening* VIA, quello del "cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati".

Inoltre, le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale" di cui al DM 30.03.15 hanno puntualizzato che l'applicazione dell'analisi cumulativa degli impatti consente di evitare, fra l'altro, che la valutazione dei potenziali effetti ambientali sia limitata al singolo intervento, senza tenere conto dell'impatto risultante dall'interazione con altri progetti -della medesima tipologia- localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale di riferimento.

Quanto richiamato, potrebbe applicarsi al caso in esame, in quanto l'opera -della quale sembrerebbe esistere un unico progetto di livello preliminare- è stata suddivisa in tre stralci funzionali, ma la verifica condotta dall'istante non entra nel merito degli effetti che l'intervento, nella sua unitarietà, potrebbe avere nei confronti dell'ambiente, ancorché si comprenda che lo stesso sia finalizzato alla riduzione della pericolosità idraulica del sito afferente al bacino idrografico in esame, con potenziali effetti ambientali positivi derivanti dal fatto di scongiurare estesi allagamenti.

Nella documentazione agli atti è dichiarato che l'allestimento del cantiere provocherà impatti sulla vegetazione della zona e variazioni delle dimensioni della produttività agricola⁴. Allo stesso tempo non è possibile reperire informazioni sulla localizzazione e struttura del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'installazione del cantiere medesimo con indicazione dei flussi di materiale e mezzi, nonché il computo delle aree occupate. Non è quindi possibile identificare le superfici di

⁴ Rif. "Elab. R10 - Verifica di assoggettabilità a VIA" pag. 28



suolo occupato, e le possibili interazioni con il contesto ambientale. Conseguentemente non sono chiarite le modalità di ripristino delle aree interessate dalle attività necessarie alla realizzazione degli interventi.

E' oggettivo considerare che allo stato degli atti si possa escludere la presenza di impatti negativi significativi a carattere permanente, collegati alla sottrazione di aree potenzialmente allagabili, ancorché non si possa desumere l'assenza di impatti temporanei da cantiere.

Si rimette per il prosieguo.

Taranto, 03/05/18

**Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vittorio Esposito**

Firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO
Data: 2018.05.04 09:19:47 +02'00'

**Il Dirigente della UO
Ing. Roberto Primerano**

**Il GdL incaricato
ing. Emiliano Morrone
dr. Raffaele Lopez
ing. Alessandro Koronica**

3

All. 5


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp A00_AFF_GEN
 0010679
 U 26/09/2018 12:44:13

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità Qualità Urbana
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA e Vinca
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Comitato VIA c/o Segreteria Comitato
c.mafrica@regione.puglia.it
 Comune di Carosino
comune.carosino@legalmail.it

Oggetto: ID VIA 340 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, per il progetto di "Progetto definitivo delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Carosino (TA), primo stralcio funzionale" –
 Proponente: Comune di Carosino
 Richiesta integrazioni dell'Autorità di Bacino.

In riscontro alla nota A00089/06-07-18 n. 7425 (acquisita agli atti al prot. n. 8530 del 31-07-2018),

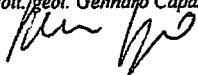
vista la documentazione integrativa trasmessa, costituita dall'elaborato R10A: "Verifica di Assoggettabilità a VIA", che riporta le integrazioni chieste dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 5855 del 20-05-2018;

rilevato che:

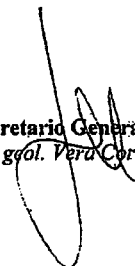
- lo ietogramma utilizzato come dato di input al modello idraulico non risulta coerente in rapporto all'entità (durata e altezza di precipitazione) del fenomeno pluviometrico di progetto, caratterizzato da un tempo di ritorno duecentennale;

la scrivente Autorità di Bacino chiede, per il prosieguo della istruttoria di competenza, di verificare e precisazioni in merito a quanto innanzi rilevato.

Il Dirigente Tecnico
 dott. geol. *Gennaro Capasso*




Il Segretario Generale
 dott. ssa geol. *Vera Corbelli*



Referenti pratica:
 Arch. Alessandro Cantatore
 Tel. 080-9182202

2
SERV. VIA/VINCA
SERV. MAR.



Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
23/11/2018 - 0012445
Prov. Impres. Regist. Protocollo Generale

Att. 6

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22/11/2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: d.lgs 152/06 e smi, l.r. 11/01 e smi. - Procedura di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA
Progetto: OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - I STRALCIO
PROPOPONENTE: COMUNE DI CAROSINO (TA)

PREMESSA:

in data 28.06.2018 Il proponente Comune di Carosino ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - servizio VIA-Vinca, le integrazioni progettuali richieste dal Comitato VIA con precedente parere del 19/6/2018.

QUADRO PROGETTUALE

Gli interventi del presente progetto prevedono la realizzazione di un canale di bonifica, a sezione trapezia, che intercetta le acque del suo bacino tributario, ad est del centro abitato di Carosino e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo (già recapito finale del reticolo idrografico) a monte della zona industriale.

L'area di interesse, attraverso l'analisi delle ultime perimetrazioni del PAI, ricade in ciascuna delle tre zone classificate ad Alta, Media, Bassa pericolosità idraulica.

Gli interventi previsti dal progetto preliminare complessivo prevedono la realizzazione di 2 canali di "gronda" rispetto al centro urbano: canale Est e Ovest.

Il canale invece, oggetto della presente intervento, intercetta le acque del bacino tributario di un canale esistente a monte della zona industriale e le colletta in sicurezza idraulica nel canale Marullo (già recapito finale del reticolo idrografico in questione)

In particolare, il presente progetto, conferma tutti gli interventi previsti nel preliminare in quanto il dimensionamento idraulico, così come riportato nella "Relazione idraulica con modellazione" al corredo dello stesso riduce la pericolosità idraulica nella zona servita dagli interventi in quanto gli idrogrammi di piena considerati (per tempo di ritorno di 200 anni) sono contenuti completamente nei franchi di sicurezza idraulici richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia (1 m)

Rispetto alle previsioni progettuali preliminari, è stata eseguita una riprofilatura del canale che ha portato delle modifiche sia in termini di livelletta che di sezione idraulica dello stesso.

9 [signature] [signature] [signature] [signature] 1

Le previsioni del preliminare riportano un canale in c.a. (con elementi prefabbricati), di forma trapezoidale, con base maggiore pari a 8.00 m, base minore 5.00 m e altezza media pari a 2.50 m, lunghezza complessiva pari a 1.480 m e pendenza media pari a 0.5%. Il preliminare prevede un tratto di nuova realizzazione compreso tra la sezione 0 e 5 dello stesso mentre di adeguamento per il tratto compreso tra la sezione 6 e 15. La configurazione di progetto proposta rispetta in ogni sezione le condizioni di sicurezza idraulica richieste dall'AdB (franco di 1 m dal ciglio o intradosso) ad eccezione nel tratto finale di raccordo con il canale esistente (Marullo) per il quale è stato necessario introdurre delle arginature.

La nuova configurazione geometrica della rete è stata verificata utilizzando il software di modellazione idraulica monodimensionale HEC-RAS, River Analysis System (versione 4.1.0

La sezione del canale proposta, di forma trapezia con inclinazione delle pareti a 45°, presenta una base di 2 m sino alla sez. 38 dove, a causa della ridotta pendenza, diventa di 3 m; in quest'ultimo tratto il canale, e precisamente dalla sez. 40 in poi prevede delle arginature.

La sezione del canale sarà realizzata con due tipologie di rivestimento:

1 - sino all'altezza del tirante idrico duecentennale la sezione presenta le pareti ed il fondo rivestite in calcestruzzo gettato in opera, dello spessore di 30 cm, armato con una maglia di ferri $\varnothing 16$ passo 20 cm e giunti di dilatazione ogni 10 m;

2 - al di sopra del tirante idrico duecentennale la stabilizzazione della scarpa avviene attraverso una tecnica di ingegneria naturalistica che prevede la posa in opera di geostuoia tridimensionale grimpante in polipropilene pre-seminata del tipo Virmat.

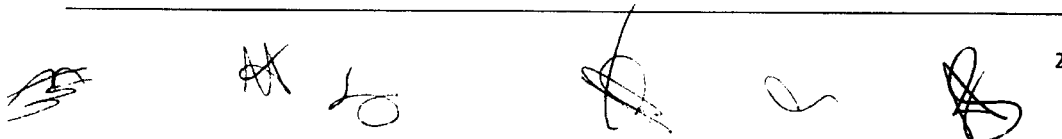
Demolizione e realizzazione di nuovi attraversamenti

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di n° 3 attraversamenti esistenti, e la realizzazione, nel tratto in estendimento che interseca via di Vagno, di un nuovo attraversamento; la tipologia prevista nel preliminare è quella del tombino scatolare in CA prefabbricato di dimensioni interne nette di 8.00 m x 2.50 m (H).

I manufatti previsti per gli attraversamenti sono costituiti da struttura scatolare realizzata mediante una piastra di fondazione sulla quale si innesteranno i piedritti costituiti da setti continui in cemento armato a spessore costante e sui quali si realizzerà la soletta di copertura (traverso) costituita da una piastra in calcestruzzo armato gettata in opera, anch'essa a spessore costante.

In ingresso ed in uscita dallo scatolare saranno realizzati dei muri a "C" in cemento armato gettato in opera, costituiti da paramenti verticali ad altezza variabile nella direzione longitudinale da realizzare in corrispondenza dei due piedritti dello scatolare e che fungeranno da contenimento per il terreno situato a monte degli stessi. I due paramenti verticali saranno collegati mediante una fondazione unica a spessore costante in cemento armato.

Si prevede la separazione tra lo scatolare ed i muri di ingresso ed uscita mediante la realizzazione di un giunto strutturale.



CONSIDERAZIONI

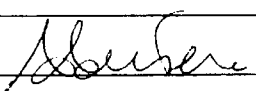

Le nuove integrazioni progettuali forniscono un dettaglio maggiore secondo quanto richiesto dal Comitato, ed in particolare:

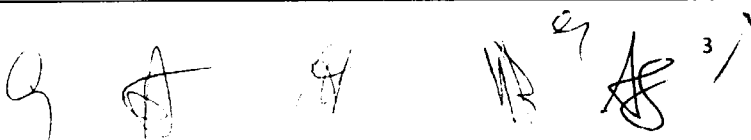
- il quadro ambientale è tuttavia ancora scarno e non supportato da indagini sul campo, specialmente per quanto riguarda la fauna, caratterizzata come banale; la vegetazione è invece ben caratterizzata;
- gli interventi di ingegneria naturalistica sono descritti sufficientemente, così come gli interventi volti a favorire l'attecchimento delle essenze impiegate;
- la natura geologica e pedologica del terreno di scavo risulta compatibile con l'uso agricolo nelle particelle di destinazione, previa maturazione e spandimento al suolo con successive lavorazioni meccanizzate, ed i quantitativi condurranno a modeste variazioni delle quote altimetriche; se verranno messi in essere gli accorgimenti agronomici riportati nella relazione specialistica, sarà possibile raggiungere una buona integrazione pedologica nei cicli colturali esistenti.
- sono stati inseriti dei passaggi per la fauna, in forma di passerelle e scale, alla distanza suggerita dal Comitato.

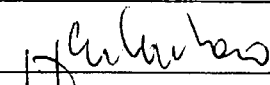
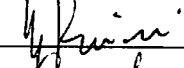

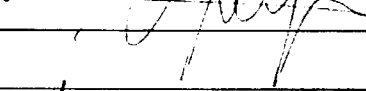
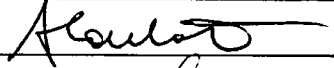
CONCLUSIONI

Il Comitato VIA ritiene che le nuove integrazioni consentano di escludere significativi impatti sull'ambiente causati dall'opera di progetto. Si ritiene pertanto di escluderla dalla procedura di VIA, a condizione che vengano scrupolosamente osservate le seguenti prescrizioni:

1. Il Proponente si faccia carico delle lavorazioni di tipo meccanico necessarie ad integrare agronomicamente il terreno ricollocato nel suolo agricolo esistente;
2. Laddove sono previsti spandimenti su suoli a destinazione di verde pubblico, lo spandimento venga preceduto da lavorazione superficiale e successiva integrazione meccanizzata del terreno di riporto.
3. Si preveda un'interruzione del viminate in legno in corrispondenza delle scale di attraversamento faunistico.
4. La verifica delle ottemperanze rimane a capo del RUP, della direzione lavori e dell'autorità e degli organismi ambientali.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in Gestione delle Acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto Giuridico-legale	
5	Esperto in Igiene ed Epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	



8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in Paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in Scienze Ambientali	
11	Esperto in Scienze Forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in Scienze Naturali DOTT. GIANFRANCO CIOLA	
15	Esperto in Valutazioni Economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	